

IN EVIDENZA

Morta Sophie Kinsella, l'autrice di «I love shopping» aveva un tumore al cervello. Mondadori: «Grazie per la tenerezza»

Infermieri «a gettone», in crescita nel 2024: spesi dalle Asl 8,7 milioni

di Maria Giovanna Faiella

Circa 40 mila gli infermieri con partita iva iscritti all'albo professionale, di cui 27 mila attivi, ma non ci sono dati ufficiali su quanti lavorino «a gettone», cioè reclutati tramite cooperative o società di servizi e pagati per i turni che svolgono. Secondo il Rapporto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sono presenti soprattutto in Lombardia, Abruzzo e Piemonte



Per far fronte alla **cronica carenza di infermieri** (e medici) nel **Servizio Sanitario Nazionale**, negli ultimi anni, soprattutto durante la pandemia da Covid-19, Asl e ospedali utilizzano infermieri (e medici) cosiddetti «**gettonisti**», cioè reclutati tramite cooperative o società di servizi e pagati per i turni che svolgono, con **compensi** spesso «**d'oro**» (anche fino a mille euro per un turno festivo o notturno) **rispetto ai dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale**.

DIZIONARIO
DELLA SALUTE

Cerca il tuo organo/patologia



CORRIERE TV



Perché digerisco male?

Le cause e i rimedi

Mancano stime ufficiali sugli infermieri che lavorano «a gettone». Secondo i dati della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (Fnopi), a fronte dei 461mila infermieri iscritti all'Albo unico nazionale, circa 40mila infermieri lavorano con partita Iva, di cui 27mila sono quelli attivi e iscritti alla gestione separata previdenziale.

Come sono reclutati e quanto spendono Asl e ospedali

In base ai dati sulla «domanda del Servizio sanitario nazionale di servizi di fornitura di personale medico e infermieristico, i cosiddetti «gettonisti», contenuti nel [Rapporto Anac](#) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicato lo scorso marzo, rispetto agli «infermieri a gettone» nel 2024 il valore dei contratti e degli accordi o convenzioni è aumentato, per la spesa previsionale, del 49% rispetto al 2023, passando da 3,9 a 5,8 milioni di euro, mentre la spesa effettiva si colloca su un valore di 8,7 milioni, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Nonostante la fine della pandemia e la legge del 2023 sull'uso dei «gettonisti» solo come *extrema ratio*, sottolinea ANAC, il fenomeno si conferma in crescita. Una tendenza che dovrebbe arrestarsi con le nuove norme in vigore.

Secondo il Rapporto ANAC, poi, gli infermieri a gettone sono reclutati soprattutto in Lombardia, seguita da Abruzzo e Piemonte. Per quanto riguarda le procedure di scelta, anche nel 2024 si conferma la procedura negoziata senza previa pubblicazione per l'approvvigionamento degli infermieri a gettone. È del tutto marginale, invece, il ricorso alla procedura aperta.

L'Autorità è intervenuta più volte in materia di medici e infermieri gettonisti, tenuto conto che «la questione dei gettonisti assume, oltre a una grande rilevanza sociale, in quanto tocca servizi fondamentali per l'intera comunità, un grande impatto economico sulla spesa pubblica, per gli elevati costi sostenuti dalle Aziende sanitarie al fine di remunerare tale tipologia di personale».

In occasione della presentazione del Rapporto, il presidente di Anac Giuseppe Busia ha ricordato: «Si tratta di un progressivo impoverimento degli organici, perché medici ed infermieri in più casi preferivano lasciare il proprio impiego, attratti dalle più elevate remunerazioni riconosciute per le prestazioni di carattere interinale. Tutto questo, dando vita ad un circolo vizioso, a causa di una irragionevole concorrenza fra le diverse Asl, come emerge dalla nostra indagine conoscitiva. Ospedali e Asl pubbliche dispongono di eccellenti risorse professionali che, tuttavia, in molti casi non sono adeguatamente valorizzate e, anzi, sono spesso spinte verso altri approdi, privando le amministrazioni del loro patrimonio più prezioso».

Cosa prevedono le nuove norme

Per regolamentare l'utilizzo di «gettonisti» e favorire le assunzioni a tempo indeterminato, sono state varate apposite norme, dal cosiddetto [Decreto Bollette n. 34/2023](#) e successive disposizioni, fino alle [Linee guida](#) del ministero della Salute su «specifiche tecniche, prezzi di riferimento e

EDITORIALI & COMMENTI



Serve ancora vaccinarsi contro il Covid?

di [Luigi Ripamonti](#)



I problemi delle classifiche in sanità

di [Giovanni Corrao](#)



Neurotecnologie da «governare» con attenzione

di [Laura Palazzani](#)



Cerca il tuo organo/patologia



CERVELLO E NERVI

CUORE, ARTERIE, VENE

OCCHI

ORECCHIO, NASO, GOLA

FEGATO, ESOFAGO, STOMACO, INTESTINO

BOCCA E DENTI

TRACHEA, BRONCHI, POLMONI

RENI, VESCICA, VIE URINARIE

OSSA, MUSCOLI, ARTICOLAZIONI

ORGANI GENITALI

PELLE, UNGHIE, CAPELLI

PANCREAS, TIROIDE E ALTRE ghiandole

SANGUE E LINFIA



SCRIVI ALLA REDAZIONE

Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera



standard di qualità dei servizi medici e infermieristici da affidare a terzi in caso di necessità e urgenza da parte delle aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, per fronteggiare lo stato di grave carenza di organico del personale sanitario».

Queste disposizioni stabiliscono, tra l'altro, che i cosiddetti «gettonisti» potranno essere utilizzati «solo in caso di necessità e urgenza, in un'unica occasione (massimo 12 mesi) e senza possibilità di proroga», nei casi in cui non sia possibile utilizzare personale già in servizio (dipendente o in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale) o assumere gli idonei in graduatorie concorsuali.

Inoltre, sono stati fissati anche dei limiti per i compensi: 28 euro l'ora per gli infermieri del Pronto Soccorso, 25 euro per altri servizi infermieristici.

Carenza di infermieri (pagati peggio in Europa)

Secondo i dati dell'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), il nostro Paese conta 6,5 infermieri ogni 1.000 abitanti, valore al di sotto della media dei Paesi europei, dove gli infermieri in media sono 8,4 per mille abitanti.

In Italia la professione rimane poco attrattiva: oltre ai carichi di lavoro gravosi dovuti alla carenza di personale, alle scarse opportunità di carriera e alle aggressioni in aumento negli ultimi anni, gli infermieri italiani hanno stipendi tra i più bassi d'Europa, in media 32.400 euro lordi l'anno (si va da un minimo di 26.200 euro lordi a 37.200 euro), rispetto a una media nei Paesi Ocse che sfiora i 40mila euro l'anno, a parità di rischi professionali e responsabilità. E sempre più infermieri stanno valutando l'abbandono della professione o di trovare lavoro in strutture private o all'estero, come evidenzia il recente Rapporto sulle professioni infermieristiche realizzato dalla [Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche \(FNOPI\)](#) in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: l'intenzione di lasciare o cambiare lavoro tocca punte del 45%, a fronte di una carenza già oggi stimata dalla Corte dei Conti intorno a 65mila infermieri.

LEGGI ANCHE

- Infermieri: in Italia solo 6,5 per 1.000 abitanti (8,4 in Europa). Più di 4 su 10 hanno intenzione di lasciare o cambiare lavoro [di Maria Giovanna Faiella](#)
- Medici e infermieri in fuga dalla sanità pubblica. Gimbe: «Urge valorizzare la colonna portante del Ssn» [di Maria Giovanna Faiella](#)

10 dicembre 2025 (modifica il 10 dicembre 2025 | 17:14)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovalavoro.com

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIRO RCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

SPIDER-FIVE-189018873



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.